



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento INAIL

Piazzale G. Pastore, 6 - 00144 Roma - tel. 06/54873580 - tel. 06/54873581
uilpa@inail.it

3 ottobre 2016

Agli iscritti UILPA INAIL
A tutti i Lavoratori INAIL

Ciao,

il 2 ottobre 1972, grazie a Raffaele, grande Uomo politico della “prima Repubblica”, ho iniziato a lavorare all’INAIL di Modena, era una bella giornata di sole come lo sono le famose ottobre romane, per cui mi sono sentito subito a casa, l’accoglienza è stata ottima, il Direttore mi ha presentato a tutti i colleghi della Sede e, da subito, ho avuto la sensazione di essere entrato a far parte della “grande famiglia INAIL”.

Sono trascorsi 44 anni durante i quali ho svolto, quasi esclusivamente, la funzione di rappresentante delle Persone che lavorano, attività molto delicata in quanto presuppone l’onere/onore di gestire un sentimento nobile quale è appunto la fiducia di cui le Persone, attraverso la iscrizione al Sindacato, ci fanno dono.

Ho incontrato e conosciuto tante donne e uomini, ho ascoltato moltissimo, dato qualche consiglio, cercato di coniugare sempre i diritti con i doveri, l’interesse particolare con quello generale e, in questo esercizio, ho maturato un’esperienza di vita molto intensa nella quale si sono alternate soddisfazioni, delusioni, gioie, preoccupazioni, gratificazioni, apprensioni, battaglie – vinte e perse -, dove lo “scambio” umano tra rappresentante/rappresentati ed anche con la stessa Amministrazione ha quel “valore aggiunto” che ha arricchito un po’ tutti!

Naturalmente questa “avventura” è stata possibile grazie alla totale disponibilità della mia famiglia che ringrazio con tutto il cuore, ha poggiato le basi su quanti mi hanno preceduto, sulla intelligente sinergia con la Federazione UILPA, si è sviluppata insieme ai tanti meravigliosi compagni che hanno voluto condividere la stessa esperienza ed è stata esaltante per il consenso, crescente nel tempo, avuto da tantissime Lavoratrici e Lavoratori, tutto ciò mi consente di esprimere grande orgoglio per aver contribuito a formare una squadra (UILPA INAIL): di donne e uomini di grande qualità, capace di sviluppare “politiche sindacali”! Questa consapevolezza mi da quella serenità che è propria di chi sente di aver adempiuto, al meglio delle capacità soggettive, al proprio dovere.

Sono consapevole che questo saluto è collocato al termine, così ci auguriamo, di un periodo difficilissimo, dove alla crisi economica/finanziaria si è aggiunta quella etico/morale che ha riguardato sia la così detta “società civile” che, alcuni (troppi!) rappresentanti delle Istituzioni, della Politica, dei così detti “corpi intermedi” e delle Amministrazioni Pubbliche.

Il protrarsi nel tempo di tale situazione ha ingenerato nei cittadini e quindi anche nei nostri colleghi, una caduta verticale di fiducia verso tutto e verso tutti che, se non recuperata, rischia di mettere in discussione e/o di indebolire fortemente anche il nostro sistema democratico.

Recupero non facile anche perché oggi è sotto gli occhi di tutti il fatto che, quasi senza accorgersene, in questi lunghi anni, c'è stato un importante e consistente trasferimento di risorse economiche dal lavoro e dal welfare verso la rendita e la finanza, ciò ha aumentato le diseguaglianze sociali per cui i poveri sono cresciuti nel numero e nell'entità, i ricchi sono diventati più ricchi e la classe media è "scivolata" verso la povertà.

In tutto questo tempo, nel comune sentire, si sono radicate alcune idee negative come quella dell'ineluttabilità, per cui non vale la pena di lottare perché tanto le cose non cambieranno mai, le lobby sono troppo forti, i politici sono "tutti uguali", le OO.SS. non sono più quelle di una volta, e quindi ci si è "rinchiusi" nel proprio spazio individuale, abbandonando quello collettivo, rimanendo di fatto soli con se stessi!

Ed è anche per tutte queste ragioni che è difficile veicolare messaggi improntati alla fiducia e alla speranza, ma sono proprio questi, a mio avviso, i momenti in cui dobbiamo dimostrare coraggio, dare fondo alle nostre energie per "rilanciare" su tutti i fronti, compresa la riconquista dello spazio collettivo, con l'intento di riavviare quel "circolo virtuoso" capace di garantire a noi stessi e ai nostri figli, la possibilità di vivere in una società nella quale tornino ad avere cittadinanza tutti quei valori capaci di dare dignità e rispetto alle Persone.

Sono i valori forti e condivisi, insieme alla volontà collettiva di volerli difendere, come quelli dei **diritti Costituzionalmente garantiti** (lavoro, salute, sicurezza, istruzione,.....) della **legalità**, delle **pari opportunità** e della **solidarietà**, che determinano le differenze di civiltà tra i diversi tipi di società.

Valori che rispondono ai bisogni fondamentali che riguardano la Persona e che segnano la condizione, più o meno dignitosa, della propria esistenza.

E' la difesa di questi valori che ispira l'azione delle OO.SS., al netto di qualche errore che pure è stato commesso, nonostante si possa avere una percezione diversa, magari perché è da tempo che è in atto un **interessato** accanimento mediatico e comunicativo contro le OO.SS. che fa il paio con lo stesso accanimento contro i Lavoratori pubblici che, ricordiamolo sempre, **sono tutti dispensatori e difensori di diritti ai cittadini.**

La difesa di questi valori non può prescindere dall'impegno individuale che deve concretizzarsi attraverso scelte verso la **partecipazione attiva** e la testimonianza concreta in tutti gli ambiti della nostra vita (famigliare, lavorativa, politica, sindacale e sociale), solo così facendo –**unendo le forze**- possiamo sperare di ricreare le condizioni per tornare a vivere belle giornate di sole!

Esprimo:

Ringraziamento a tutte le Persone che ho "incontrato", sia quelle che hanno apprezzato il lavoro svolto che quelle che lo hanno criticato in quanto, "insieme" hanno contribuito, anche se in modo diverso, alla qualità delle decisioni prese;

L'augurio e la certezza che l'INAIL possa continuare a svolgere un ruolo fondamentale nel welfare italiano;

Il convincimento che la UILPA INAIL continuerà ad essere riferimento importante per le Lavoratrici e i Lavoratori dell'Istituto.

È stata una bellissima esperienza di vita!

Ciao: **"i diritti non sono mai conquistati in modo definitivo"**

Augusto Delle Monache